

---

# Il popolo di Dio ascolta la sua voce

*S. Luca, evangelista*

**At 1,1-8; Sal 88; Col 4,10-16.18; Lc 10,1-9**

***Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omega, colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!  
(Ap 1)***

Oggi è festa di Luca, l'evangelista della fiducia, della pace, della gioia; possiamo dire che è l'evangelista dello Spirito Santo.

Negli Atti degli Apostoli è lui che ha trovato la formula tanto cara alle comunità cristiane: "formare un cuor solo e un'anima sola". E' la comunità cristiana, fondata sull'amore di Gesù e anche sull'amore alla povertà: solo persone non attaccate ai beni terreni per amore del Signore possono formare un cuor solo e un'anima sola.

Il vangelo di Luca ce lo rivela pieno di zelo. Soltanto lui riporta l'invio in missione dei settantadue discepoli (gli esegeti pensano che questo sia un numero simbolico e rappresenti le settantadue nazioni dell'universo) e alcuni particolari di questa missione: "Il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi".

San Gregorio spiega: "Bisogna che i discepoli siano messaggeri della carità di Cristo. Se non sono almeno due la carità non è possibile, perché essa non si esercita verso se stessi, ma è amore per l'altro". Ci sono dunque molti tesori nell'opera di san Luca e noi possiamo attingervi con riconoscenza, non dimenticando l'aspetto che l'evangelista sottolinea maggiormente: darci tutti al Signore, essere suoi discepoli pronti a portare la croce ogni giorno con lui.

***Preghiamo col Salmo***

---

Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione farò conoscere  
con la mia bocca la tua fedeltà,  
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».